Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 162

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Lunedì, 2 luglio 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 giugno 1956, n. 583.

Determinazione della forma, dei tagli ed altre caratteristiche dei nuovi tipi di foglietti bollati per contratti di Borsa a termine e di riporto su titoli.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 3278, portante disposizioni in materia di tasse sui contratti di Borsa;

Visti il regio decreto-legge 20 dicembre 1932, n. 1607, portante norme per la tutela delle negoziazioni dei titoli e valute, ed il relativo decreto Ministeriale 27 dicembre 1932 per la sua applicazione;

Vista la legge 10 novembre 1954, n. 1079, recante modificazioni in materia di tasse sui contratti di Borsa;

Vista la legge 5 gennaio 1956, n. 1, recante norme integrative della legge 11 gennaio 1951, n. 25, sulla perequazione tributaria;

Ritenuta la necessità di istituire nuovi tipi di foglietti bollati per contratti di Borsa a termine e di riporto su titoli stipulati dagli agenti di cambio e dagli altri soggetti indicati nell'art. 17, primo comma, della legge 5 gennaio 1956, n. 1, e di doverne determinare la forma, i tagli e le altre caratteristiche;

Sulla proposta del Ministro per le finanze;

Decreta:

Art. 1.

Sono istituiti, per contratti di Borsa a termine e di riporto su titoli, i seguenti nuovi tipi di foglietti bollati:

a) foglietti a madre, figlia e contromatrice;

b) foglietti a contromatrice, matrice, compravendita, per contratti di Borsa conclusi ai sensi del regio decreto-legge 20 dicembre 1932, n. 1607.

Art. 2.

I foglietti bollati per contratti di Borsa sono stampati in tipografia su carta bianca, liscia, filigranata. Il rovescio dei foglietti è in bianco. Ogni sezione di foglietto è di formato stampa rettangolare di mm. 145 x 93

La filigrana posta in senso verticale sui foglietti a tre sezioni, è costituita da un disco ripetuto e formato da due cornicette circolari in chiaro che racchiudono al centro la leggenda in carattere bastoncino chiaro « Fissati 1948 Bollati » e, racchiusa fra le due cornicette, la leggenda circolare in carattere bastoncino scuro ombreggiata in chiaro « Repubblica Italiana »; intercalata nello spazio fra i dischi, in basso, vi è la leggendina in carattere bastoncino chiaro « C. M. Fabriano ».

La filigrana posta in senso orizzontale nei foglietti a quattro sezioni è costituita da un disco ripetuto formato da due cornicette circolari in chiaro che racchiudono al centro la leggenda in carattere bastoncino chiaro « Fissati 1955 Bollati » e, racchiusa nelle due cornicette, la leggenda in carattere bastoncino scuro ombreggiata in chiaro « Repubblica Italiana »; intercalata nello spazio fra i dischi, in basso, vi è la leggendina in carattere bastoncino chiaro « C. M. Fabriano ».

I foglietti che, a loro volta, sono raggruppati e numerati da 1 a 50, in libretti, e numerati progressivamente per ogni taglio dei foglietti, sono rispettivamente stampati con tre o con quattro sezioni.

I foglietti a tre sezioni sono di taglio da L. 2 8 12 15 18 20.

I foglietti a quattro sezioni sono di taglio da L. 12 18.

Ogni sezione di foglietto è costituita da una cornicetta lineare del formato rettangolare di mm. 145 x 93, che racchiude un fondino a motivi di moirè a tratteggio ondulato ricavati con linee bianche orizzontali. Sul fondino, in alto di ogni sezione di foglietto, vi è una vignetta formata da un motivo ornamentale che racchiude al centro l'effige dell'Italia Turrita vista di prospetto e sormontata dalla leggenda disposta a semicerchio, in carattere stampatello « Repubblica Italiana »; in basso al centro, fuori del motivo ornamentale, vi è la leggenda in carattere stampatello disposta a semicerchio « Contratti di Borsa »; ai lati di questa, è ripetuto il valore in cifra rispettivamente « L. 2 » « L. 8 » « L. 12 » « L. 15 » « L. 18 » « L. 20 ».

Sul fondino, in alto nell'angolo a sinistra vi sono sui foglietti a tre sezioni le seguenti leggende:

sezione di sinistra « Contromatrice »;
sezione di centro « Madre »;
sezione di destra « Figlia ».

Nell'angolo in alto a destra, solo sulle sezioni madre e figlia, vi è la leggenda « V L'Ispettore del Tesoro ». Sul fondino in basso nell'angolo a sinistra delle tre sezioni, è ripetuto il numero del libretto; a destra è ripetuto il numero del foglietto.

Sul fondino in alto negli angoli, vi sono sui foglietti a quattro sezioni, rispettivamente a sinistra e a destra, le seguenti leggende:

1ª sezione « Contromatrice »;
2ª sezione « Matrice » « V L'Ispettore del Tesoro »;
3ª sezione « Compra » « V L'Ispettore del Tesoro »;
4ª sezione « Vendita » « V L'Ispettore del Tesoro ».

In basso nell'angolo a sinistra delle quattro sezioni è ripetuto il numero del libretto, a destra è ripetuto il numero del foglietto.

I foglietti sono stampati nei seguenti colori:

fondino verde oliva;
vignetta e leggende nero;
numerazione rosso.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 giugno 1956

GRONCHI

ANDREOTTI

Visto, *il Guardasigilli:* MORO
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 luglio 1956
Atti del Governo, registro n. 99, foglio n. 1. — CARLOMAGNO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 aprile 1956.

Composizione della Commissione per l'esame della esistenza o meno del diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati destituiti.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 183, lettera *d*), del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con regio decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il quale prescrive che ogni anno sia nominata una Commissione speciale per giudicare se i motivi della destituzione degli impiegati civili e militari dello Stato siano tali da produrre in loro la perdita del diritto a trattamento di quiescenza;

Visto il decreto luogotenenziale 22 gennaio 1916, n. 81, relativo alla costituzione della Commissione;

Vista la legge 5 gennaio 1939, n. 84, recante norme per disciplinare la perdita del diritto a pensione per il personale statale destituito;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione per l'esame della esistenza o meno del diritto a trattamento di quiescenza degli impiegati destituiti è composta, per l'anno 1956, come segue:

Presidente:

Rossi Passavanti prof. dott. Elia, presidente di sezione nella Corte dei conti.

Membri:

Toro dott. Camillo, consigliere nel Consiglio di Stato;

Celentano dott. Ginevrino, consigliere nella Corte Suprema di Cassazione;

Vincenti dott. Angelo, prefetto, direttore generale del Ministero dell'interno;

Rizza dott. Giambattista, ispettore generale nel Ministero del tesoro.

Segretario:

Cartolano dott. Amedeo, capo sezione nel Ministero del tesoro.

Art. 2.

In aggiunta ai membri di cui al precedente articolo vengono chiamati a far parte della Commissione predetta, per l'anno 1956, gli ufficiali generali ed ammiragli appresso indicati, i quali interverranno in luogo dei predetti due funzionari amministrativi membri dottor Angelo Vincenti e dott. Giambattista Rizza, alle adunanze della Commissione stessa, quando debba pronunciarsi nei riguardi dei rispettivi personali militari;

il generale di brigata in s.p.e. Luigi Cremasco ed il generale di brigata in s.p.e. Rodolfo Fasano, per i militari dell'Esercito;

l'ammiraglio di divisione Enrico Mirti della Valle ed il maggior generale Renato Marino, per i militari della Marina;

il tenente generale Riccardo De Rosa ed il maggior generale Giuseppe Sivieri, per i militari dell'Aeronautica;

il generale di brigata in s.p.e. Gaetano Simoni ed il generale di brigata in ausiliaria Quirino Giombini, per i militari della Guardia di finanza.

Il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Ministro per il tesoro sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1956

GRONCHI

SEGNI — MEDICI

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 giugno 1956
Registro n. 15 Tesoro, foglio n. 41. — PETROCELLI

(3137)

DECRETO MINISTERIALE 10 dicembre 1955.

Approvazione dello stato di previsione delle entrate e delle spese della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario 1° luglio 1956-30 giugno 1957.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'art. 4 della legge 9 maggio 1932, n. 547, che istituisce la Cassa delle ammende e stabilisce che il bilancio di previsione della Cassa medesima è approvato dal Ministero della giustizia, di concerto con quello delle finanze.

Considerato che la suindicata facoltà di approvare il citato bilancio compete al Ministero della giustizia di concerto con quello del tesoro in seguito alla ricostituzione di quest'ultimo Ministero disposta con decreto del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1946, n. 406;

Decreta:

E' approvato lo stato di previsione delle entrate e delle spese della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957 in conformità delle tabelle unite al presente decreto con le seguenti risultanze:

Entrate previste	L. 54.000.000
Spese previste	» 54.000.000

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti.

Roma, addì 10 dicembre 1955

Il Ministro per la grazia e giustizia
MORO

Il Ministro per il tesoro
GAVA

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 giugno 1956
Registro n. 17 Grazia e giustizia, foglio n. 7. — FLAMMIA

STATO DI PREVISIONE

dell'entrata e della spesa della Cassa delle ammende per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1956 al 30 giugno 1957

Numero	ARTICOLI — Denominazione	Somma
	PARTE I. — ENTRATA	
	TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive*	
1	Multe per rigetto di ricorsi in Cassazione	30.000.000
2	Versamenti per grazia .	3.150.000
3	Sanzioni pecuniarie disciplinari diverse .	700.000
4	Fondi dei detenuti evasi o defunti .	600.000
5	Ricavo dalle vendite dei corpi di reato	8.000.000
6	Introiti per incameramento di cauzioni o di altre somme in deposito . .	50.000
7	Interessi sulle somme in deposito in conto corrente presso la Cassa depositi e prestiti e sui capitali investiti in rendita pubblica	1.500.000
	Totale delle entrate ordinarie .	44.000.000
	TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive*	
8	Entrate straordinarie diverse	*per memoria*
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*	
9	Prelevamento dagli avanzi dei precedenti esercizi e dalle somme in deposito per acquisto di rendita pubblica . .	*per memoria*
	Totale delle entrate straordinarie . .	—
	Partite che si compensano con la spesa	
10	Somme provenienti da depositi provvisori (cauzioni per libertà provvisoria, ecc.) .	10.000.000
	RIASSUNTO DELL'ENTRATA	
	TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive*	44.000.000
	Totale del titolo I .	44.000.000
	TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Entrate effettive* . . .	—
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali* . .	—
	Totale del titolo II . .	—
	Totale delle entrate ordinarie e straordinarie	44.000.000
	Partite che si compensano con la spesa .	10.000.000
	Totale generale .	54.000.000

Numero	ARTICOLI — Denominazione	Somma
	PARTE II. — SPESA	
	TITOLO I. — SPESE ORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	
1	Assegnazioni ai Consigli di patronato . .	43.500.000
2	Spese per la pubblicazione delle sentenze	50.000
3	Spese di ufficio, stampati e cancelleria	50.000
4	Restituzione di somme introitate per vendita di corpi di reato	300.000
5	Spese casuali	25.000
6	Fondo di riserva per spese impreviste . .	75.000
	Totale delle spese ordinarie . . .	44.000.000
	TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	
7	Spese straordinarie diverse	*per memoria*
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali*	
8	Acquisto di titoli di rendita pubblica . .	*per memoria*
	Totale delle spese straordinarie .	—
	Partite che si compensano con l'entrata	
9	Restituzione e incameramento di depositi	10.000.000
	RIASSUNTO DELLA SPESA	
	TITOLO I. — SPESE ORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive*	44.000.000
	Totale del titolo I . . .	44.000.000
	TITOLO II. — SPESE STRAORDINARIE	
	CATEGORIA I. — *Spese effettive* . . .	—
	CATEGORIA II. — *Movimento di capitali* . . .	—
	Totale del titolo II . . .	—
	Totale delle spese ordinarie e straordinarie	44.000.000
	Partite che si compensano con l'entrata . .	10.000.000
	Totale generale delle spese . . .	54.000.000
	RIEPILOGO	
	Entrate	54.000.000
	Spese	54.000.000
	Differenza . .	—

(3136)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1956.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Milano.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la nota dell'Ufficio regionale del lavoro di Milano, n. 001123, in data 6 aprile 1956, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Anselmi Alfredo e Mosca Giovanni, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Confederazione generale italiana del lavoro) con i signori Reggiroli Oreste e Pettinari Edoardo della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Anselmi Alfredo e Mosca Giovanni sono sostituiti, rispettivamente, con i signori Reggiroli Oreste e Pettinari Edoardo, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(3054)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1956.

Sostituzione di membri nella Commissione provinciale per il collocamento di Ravenna.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 3 gennaio 1955, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale per il collocamento di Ravenna;

Vista la nota dell'Ufficio provinciale del lavoro di Ravenna, n. 543913, in data 9 aprile 1956, con la quale viene prospettata la necessità della sostituzione dei signori Tramontani Renato e Domenichini Alberto, rappresentanti dei lavoratori, richiesta dall'associazione sindacale interessata (Confederazione generale italiana del lavoro) con i signori Solaini Domenico e Rosetti Giordano della stessa organizzazione sindacale;

Ritenuta pertanto l'opportunità di provvedere alla sostituzione dei predetti;

Decreta:

Articolo unico.

I signori Tramontani Renato e Domenichini Alberto sono sostituiti, rispettivamente, con i signori Solaini Domenico e Rosetti Giordano, quali rappresentanti dei lavoratori, nella Commissione provinciale per il collocamento di Ravenna.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(3053)

DECRETO MINISTERIALE 15 giugno 1956.

Composizione della Deputazione della Borsa-merci di Padova per l'anno 1956.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, relativa all'ordinamento delle Borse di commercio e l'annesso regolamento approvato con regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse-merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 16 luglio 1951, col quale è stata ricostituita la Borsa-merci di Padova;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Padova;

Decreta:

Articolo unico.

La Deputazione della Borsa-merci di Padova per l'anno 1956 è composta come appresso:

Membri effettivi:

1) Benetello dott. Giorgio, direttore U.P.I.C.;
2) Bisello comm. Benvenuto;
3) Agugiaro dott. Riccardo;
4) Bassi Antonio;
5) Marchioro Pietro.

Membri supplenti:

1) Anzolin cav. Giovanni;
2) Pierobon dott. Valentino.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 giugno 1956

Il Ministro: CORTESE

(2995)

DECRETO MINISTERIALE 30 giugno 1956.

Nuove norme relative alle denuncie e ai benestare all'importazione e all'esportazione di determinate merci e di quelle di valore non superiore a lire italiane 250.000.

IL MINISTRO
PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto luogotenenziale 16 gennaio 1946, n. 12, relativo alle attribuzioni del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 2 settembre 1946, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 25 novembre 1946, n. 268, relativo alle attribuzioni in materia valutaria del Ministero del commercio con l'estero;

Visto il decreto Ministeriale 11 aprile 1949, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 maggio 1949, n. 110, recante norme di riordinamento delle denuncie e dei benestare all'importazione e all'esportazione;

Visto il decreto Ministeriale 27 giugno 1951, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 6 luglio 1951, n. 152, recante nuove norme di riordinamento delle denuncie e dei benestare all'importazione e all'esportazione;

Visto il decreto Ministeriale 6 giugno 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno 1956, n. 138, recante norme concernenti i crediti e i debiti verso l'estero ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476;

Decreta:

Art. 1.

Le importazioni e le esportazioni di merci, qualora il valore non superi l'importo complessivo di Lit. 250.000 e il regolamento valutario non avvenga nell'ambito di affari abbinati, possono essere effettuate senza l'osservanza delle formalità stabilite dall'art. 1, secondo comma, del decreto Ministeriale 6 giugno 1956, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 138 del 7 giugno 1956, relativo alle norme concernenti i crediti e i debiti verso l'estero ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 6 giugno 1956, n. 476. Nei casi anzidetti le denuncie e benestare bancari all'importazione e all'esportazione (Mod. A/Import e Mod. A/Esport) di cui agli articoli 1, 2 e 3 del decreto Ministeriale 11 aprile 1949, modificato dal decreto Ministeriale 27 giugno 1951, possono essere compilati anche in conformità dei modelli 1 e 2 annessi al presente decreto.

Art. 2.

La denuncia di cui all'art. 1 si compone di tre esemplari, contrassegnati da numeri progressivi dall'1 al 3, e deve essere compilata e firmata dall'operatore interessato o da un suo rappresentante autorizzato.

Detti moduli, sui quali dovrà essere indicato, fra l'altro, anche la ragione sociale e la sede della banca prescelta dall'operatore per il regolamento valutario, dovranno essere presentati alla Dogana competente insieme ad una copia della fattura, all'atto dell'importazione o dell'esportazione della merce.

La Dogana, riscontrata la concordanza dei dati denuncia con la dichiarazione doganale e dopo avere effettuati gli adempimenti d'istituto, provvede ad apporre sui vari esemplari, nell'apposito spazio, le attestazioni di scarico di cui all'art. 9 del decreto Ministeriale 11 aprile 1949; trattiene per le proprie esigenze l'esemplare contrassegnato col n. 3; restituisce allo operatore l'esemplare n. 1 e trasmette quello contrassegnato col n. 2, insieme alla copia della fattura munita col timbro doganale, agli uffici competenti per l'ulteriore seguito.

L'operatore interessato dovrà presentare alla banca designata sulla denuncia l'esemplare n. 1 all'atto del regolamento valutario.

Se il regolamento valutario è effettuato prima delle operazioni doganali, il suddetto esemplare, munito del visto doganale, deve essere consegnato dall'operatore immediatamente alla banca che ha eseguito il regolamento stesso.

Art. 3.

In deroga alle disposizioni di cui al decreto Ministeriale 11 aprile 1949, modificato dal decreto Ministeriale 27 giugno 1951, i moduli di denuncia e benestare bancario possono essere utilizzati, senza il preventivo visto della banca prescelta dall'operatore per il regolamento valutario, nei casi in cui il valore della merce oggetto dell'operazione superi l'importo complessivo di lire 250.000 per:

a) importazione di:

legname resinoso e cascami di segheria provenienti da Paesi limitrofi all'Italia;

bestiame vivo da qualsiasi provenienza;

b) esportazione di prodotti ortoflorofrutticoli, volatili domestici, conigli e cacciagione, qualunque sia la forma di vendita.

Art. 4.

Le denuncie di cui all'art. 3 si compongono di cinque esemplari, contrassegnati da numeri progressivi dall'1 al 5; sono munite di stampiglia « Procedura Speciale » e devono essere compilate e firmate dall'operatore interessato o da un suo rappresentante autorizzato.

Detti moduli, sui quali dovrà essere indicato, fra l'altro, anche la ragione sociale e la sede della banca prescelta dall'operatore per il regolamento valutario, dovranno essere presentati alla Dogana competente insieme ad una copia della fattura, all'atto dell'importazione o dell'esportazione della merce.

La Dogana, riscontrata la concordanza dei dati della denuncia con la dichiarazione doganale e dopo aver effettuati gli adempimenti d'istituto, provvede ad apporre sui vari esemplari, nell'apposito spazio, le attestazioni di scarico di cui all'art. 9 del decreto Ministeriale 11 aprile 1949; trattiene per le proprie esigenze l'esemplare contrassegnato col n. 4; restituisce all'operatore l'esemplare n. 1 e trasmette i rimanenti esemplari 2, 3 e 5, insieme alla copia della fattura munita del timbro doganale, agli uffici competenti per l'ulteriore seguito.

L'operatore dovrà presentare alla banca designata sulla denuncia l'esemplare n. 1 all'atto del regolamento valutario.

Se il regolamento valutario è effettuato prima delle operazioni doganali, il suddetto esemplare, munito del visto doganale, deve essere consegnato dall'operatore immediatamente alla banca cha ha eseguito il regolamento stesso.

Art. 5.

I modelli di cui al presente decreto, in dotazione presso le banche e gli spedizionieri, nel caso che questi ultimi ne abbiano fatto richiesta all'Ufficio italiano dei cambi, sono validi per eseguire una sola operazione doganale.

Art. 6.

Senza pregiudizio delle pene stabilite da altre norme legislative, per le violazioni delle disposizioni del presente decreto, si applicano le norme del regio decreto-legge 5 dicembre 1938, n. 1928, convertito nella legge 2 giugno 1939, n. 739, e successive modificazioni.

Art. 7

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana ed entrerà in vigore a partire dal 1° luglio 1956.

Roma, addì 30 giugno 1956

Il Ministro per il commercio con l'estero
MATTARELLA

Il Ministro per le finanze
ANDREOTTI

Mod. N. 1
(colore bianco)

DENUNCIA DI IMPORTAZIONE da . . . .
(paese estero)

N. 0.000.000

con regolamento in (1) . . . .

per il tramite della Banca . . . . **Sede** . . . .

. . . .
(cognome e nome o ragione sociale - e indirizzo dell'importatore)

dichiara di importare in via . . . . le merci sottoindicate
(definitiva o temporanea)

da . . . .
(cognome e nome o ragione sociale e indirizzo del fornitore estero)

Quantità e qualità della merce . . . .

. . . .

. . . . Tariffa N. . . . .

Data fattura: importo fattura (2) . . . . . . pari a Lit. . . . .

Con pagamento (3) . . . .
(anticipato, posticipato, contro documenti)

Licenza Ministero Finanze del . . . . N. . . . . . . valida fino al . . . .

Spazio riservato alla Banca per le operazioni di regolamento valutario

Data dell'operazione	Valuta pagata · Importo	Cambio	Valuta della fattura · Importo	Note
	. . . . . .	. .	. . . .	. . . .

Firma della Banca . . . .

Il sottoscritto conferma la dichiarazione apposta sulla fattura circa la veridicità del prezzo, dichiarando altresì che per il regolamento dell'operazione si è attenuto e si atterrà alle disposizioni di legge e a quelle emanate dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

data . .

. . . .
(firma della ditta o dello spedizioniere incaricato)

Attestazioni doganali

Boll. doganale definitiva/temporanea N. . . . . . .

del . . . .

Timbro della Dogana

. . . .
(*Firma del funzionario addetto*)

1) Indicare: la valuta se liberamente trasferibile (o in lire sterline) oppure, clearing, ecc.
2) Indicare la valuta in cui è stilata la fattura e l'importo della stessa.
3) Indicare per i pagamenti posticipati la data certa (giorno, mese ed anno) stabilita fra le parti.

Esemplare per la ditta importatrice: da trasmettere alla Banca designata, all'atto del regolamento valutario, oppure immediatamente in caso di regolamento anticipato.

MOD. N. 2
(colore ceruleo)

DENUNCIA DI ESPORTAZIONE verso . . . .
(paese estero)

N. 0.000.000

con regolamento in (1) . . . .

per il tramite della Banca . . . . **Sede** . . . .

. . . .
(cognome e nome - o ragione sociale - e indirizzo dell'esportatore)

dichiara di esportare in via . . . . le merci sottoindicate
(definitiva o temporanea)

al . . . .
(cognome e nome - o ragione sociale - e indirizzo dell'acquirente estero)

Quantità e qualità della merce . . . .

. . . .

. . . . Tariffa N. . . . . . .

Data fattura: . . . . importo fattura (2) . . . . pari a Lit. . . . .

Con pagamento (3) . . . .
(anticipato, posticipato, contro documenti)

Licenza Ministero Finanze del . . . . N. . . . . . . valida fino al . . . .

Spazio riservato alla Banca per le operazioni di regolamento valutario

Data dell'operazione	Valuta introitata Importo	Cambio	Valuta della fattura - Importo	Note
. . . .	. . . .	. . . . .	. . . .	. . . .

Firma della Banca . . . .

Il sottoscritto conferma la dichiarazione apposta sulla fattura circa la veridicità del prezzo, dichiarando altresì che per il regolamento dell'operazione si è attenuto e si atterrà alle disposizioni di legge e a quelle emanate dall'Ufficio Italiano dei Cambi.

data . . . .

. . . .
(firma della ditta o dello spedizioniere incaricato)

Attestazioni doganali

Boll. doganale definitiva/temporanea N. . . . . . .

del . . . .

Timbro della Dogana

. . . .
(Firma del funzionario addetto)

1) Indicare: la valuta se liberamente trasferibile (o in lire sterline) oppure, clearing, ecc.
2) Indicare la valuta in cui è stilata la fattura e l'importo della stessa.
3) Indicare per i pagamenti posticipati la data certa (giorno, mese ed anno) stabilita fra le parti.

Esemplare per la ditta esportatrice: da trasmettere alla Banca designata, all'atto del regolamento valutario, oppure immediatamente in caso di regolamento anticipato.

(3148)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Provvedimento n. 576 del 28 giugno 1956
Prezzi dei carboni

Il Comitato interministeriale dei prezzi, con provvedimento n. 576 del 28 giugno 1956, ha adottato la seguente decisione:

PREZZI DEI CARBONI FOSSILI ESTERI

A parziale modifica delle disposizioni contenute nei provvedimenti n. 563 del 29 maggio 1956 e n. 552 del 27 aprile 1956, con decorrenza immediata, i prezzi del carbone non sdoganato, per tonnellata metrica resa cif porti Alto Tirreno o franco frontiera, vengono modificati come appresso, ferme restando tutte le altre disposizioni contenute nel richiamato provvedimento.

CARBONI AMERICANI

I prezzi dei carboni americani, indicati nel provvedimento n. 563 del 29 maggio 1956, vengono ulteriormente maggiorati di L. 250 a tonnellata.

CARBONI INGLESI

I prezzi dei carboni inglesi, indicati nel provvedimento n. 563 del 29 maggio 1956, vengono maggiorati di L. 150 a tonnellata.

CARBONE ARSA

(cif porti Alto Adriatico)

Granitello (pezzatura da 10 a 20 mm.)	L.	12.300
Minuto (da 0 a 10 mm.)	»	11.300

per i porti del Medio Adriatico (Ancona e Pescara) è autorizzato un aumento di L. 300 a tonnellata.

CARBONE POLACCO

	Via mare Lire	Via terra Lire
Pezzatura oltre 30 mm.	16.850	—
Pezzatura da 10 a 30 mm.	16.300	—

(3147)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

RIFORMA FONDIARIA

Svincolo di terreni costituenti il « terzo residuo »

Ente Puglia e Lucania

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti in data 7 giugno 1956 (registro n. 15 Agricoltura, foglio n. 176), è stato disposto, nei confronti della ditta APPIO Giuseppe fu Gaetano:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 3 ottobre 1952, n. 1703, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 278 del 1° dicembre 1952 (supplemento ordinario);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 10.64.28);

c) la determinazione in L. 1.240.953, arrotondate ai sensi di legge a L. 1.240.000, dell'indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato. I titoli predetti vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari, e saranno svincolati dal tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti in data 7 giugno 1956 (registro n. 15 Agricoltura, foglio n. 177), è stato disposto, nei confronti della ditta BALDELLI Mario di Emilio:

a) la rimozione, a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione, del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 28 dicembre 1952, n. 4117, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 19 del 24 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 1);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania Sezione speciale per la riforma fondiaria della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 12.16.36);

c) la determinazione in L. 398.461, arrotondate ai sensi di legge a L 395.000, dell'indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato. I titoli predetti vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari, e saranno svincolati dal tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224.

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 21 marzo 1956, registrato alla Corte dei conti in data 7 giugno 1956 (registro n. 15 Agricoltura, foglio n. 178), è stato disposto, nei confronti della ditta GIANNELLI Maria di Vincenzo, maritata DEL PRETE:

a) la rimozione — a seguito di constatato adempimento degli obblighi di trasformazione — del vincolo di indisponibilità sui terreni costituenti il « terzo residuo », iscritto in forza del decreto Presidenziale 27 dicembre 1952, n. 3708, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 16 del 21 gennaio 1953 (supplemento ordinario n. 1);

b) il trasferimento a favore dell'Ente per lo sviluppo dell'irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia e Lucania — Sezione speciale per la riforma fondiaria — della quota dei predetti terreni ad esso spettanti (Ha. 14.37.63);

c) la determinazione in L. 1.417.500, arrotondate ai sensi di legge a L. 1.415.000, dell'indennità da corrispondersi in titoli del Prestito per la riforma fondiaria, per i terreni trasferiti all'Ente sopramenzionato. I titoli predetti vengono depositati presso il Banco di Napoli sede di Bari, e saranno svincolati dal tribunale competente ai sensi del combinato disposto degli articoli 9 della legge 12 maggio 1950, n. 230 e 2 della legge 21 marzo 1953, n. 224;

d) il rimborso, da parte dell'Ente predetto, delle spese relative alle opere di trasformazione eseguite sulla quota dei terreni trasferiti all'Ente medesimo.

(3146)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 147

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 30 giugno 1956

1 dollaro USA	624,81
1 dollaro Can.	636,937
1 Fr. Sv. lib.	145,792
1 Kr. Dan.	90,45
1 Kr. Norv.	87,47
1 Kr. Sv.	120,985
1 Fol.	164,375
1 Fr. bel.	12,582
100 Fr. Fr.	178,435
1 Fr. Sv. acc.	143,495
1 Lst.	1748,625
1 Marco ger.	149,815

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Austria	Lit.	24,035	per uno scellino
Egitto	»	1794,55	per una lira egiziana

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Concorso a ottantasette posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1176, e successive modificazioni, concernenti i titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi;

Visto il decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle Amministrazioni dello Stato, e successive estensioni;

Viste le norme sul reclutamento e avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e le successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e le successive aggiunte e modificazioni, concernenti l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Visto il regio decreto-legge 2 giugno 1936, n. 1172, e il decreto legislativo 4 marzo 1948, n. 137, concernenti i benefici concessi ai combattenti;

Visto la legge 5 luglio 1952, n. 989, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente norme per la presentazione dei documenti nei concorsi;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 marzo 1955, concernente l'abrogazione dei decreti del Capo del Governo 16 giugno 1932 e 9 settembre 1934;

Visto la legge 23 febbraio 1956, n. 118, concernente modifiche alle norme sul reclutamento dei sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici;

Decreta:

Art. 1.

E' *indetto un concorso, per titoli e per esami*, per la nomina a sottotente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici.

I posti messi a concorso sono ottantasette suddivisi come segue:

1ª categoria Costruzioni aeronautiche ed edilizie, posti n. 47;

2ª categoria Assistenti di meteorologia, posti n. 40.

Art. 2.

Possono essere ammessi al concorso, limitatamente ad una sola delle categorie di cui all'art. 1, in seguito a loro domanda:

1) gli ufficiali di complemento del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, che abbiano prestato almeno 12 mesi di servizio quali ufficiali assistenti tecnici e siano in possesso di uno qualsiasi dei diplomi di scuola media superiore stabiliti per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento e di cui all'art. 3 della legge 2 dicembre 1940, n. 1848, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;

2) i marescialli in servizio permanente del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici ed i marescialli in servizio permanente dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, che abbiano almeno due anni di anzianità nel grado, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande;

3) i sergenti maggiori in servizio permanente ed i sergenti appartenenti agli stessi ruoli dei marescialli di cui al precedente n. 2), che abbiano compiuto dodici anni di servizio militare e siano in possesso di diploma di licenza di istituto medio di 2° grado, alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande.

Gli aspiranti di cui ai numeri 1), 2) e 3), per essere ammessi al concorso non debbono aver superato il 36° anno di età alla data del presente decreto.

Detto limite è aumentabile:

a) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso;

b) di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima;

c) di cinque anni per gli ammessi a godere dei benefici previsti per i combattenti.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra di loro purchè complessivamente non venga superato il 40° anno di età alla data del presente decreto.

I candidati prima dell'inizio degli esami, verranno sottoposti, a cura del Ministero della difesa-Aeronautica, a visita sanitaria per l'accertamento dei requisiti fisici e della idoneità somatico-funzionale graduata nelle tre categorie di: 1ª « ottimo »; 2ª « buono »; 3ª « sufficiente ».

Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello. I candidati dovranno presentarsi alla visita muniti di documento di identità personale.

Art. 3.

Le domande di ammissione dei candidati di cui ai numeri 1), 2) e 3), del precedente art. 2, debitamente sottoscritte dai concorrenti, dovranno essere redatte in carta bollata da L. 200 ed indirizzate al Ministero della difesa-Aeronautica Direzione generale personale militare Sezione autonoma concorsi Roma.

Dette domande dovranno pervenire, qualora gli interessati si trovino in servizio, all'Ente presso cui sono in forza, ovvero, qualora gli interessati si trovino in congedo, al competente Comando di zona aerea territoriale o di aeronautica, non oltre il 60° giorno dopo quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

la data e il luogo di nascita;

il Comune ove sono iscritti nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

le eventuali condanne penali riportate;

il titolo di studio;

la categoria per la quale intendono concorrere (quelli che concorrono per la prima categoria devono altresì specificare per quale dei servizi compresi in detta categoria intendono sostenere l'esame orale di cultura tecnico-professionale di cui al successivo art. 6);

la loro posizione, nonchè la durata ed i periodi di servizio militare prestato;

l'eventuale diritto agli aumenti dei limiti di età di cui al precedente art. 2, specificandone i motivi.

Nella domanda i candidati dovranno inoltre indicare il loro preciso recapito e l'indirizzo della famiglia, con l'obbligo di notificare le successive eventuali variazioni, mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa-Aeronautica - Direzione generale del personale militare Sezione autonoma concorsi, Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

I sottufficiali dell'Arma aeronautica, ruolo naviganti, che parteciperanno al concorso dovranno dichiarare nella domanda di rinunciare alla carica di pilota, qualora venissero nominati sottotenenti in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e per i militari in servizio il visto del comandante di Corpo. La data di arrivo della domanda risulta dal bollo di ufficio e non è ammessa prova in contrario. Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito.

Art. 4.

Ricevute le domande, le autorità competenti vi apporranno la data di arrivo e ne cureranno la trasmissione al Ministero per via gerarchica, con tutta urgenza, in modo che giungano a destinazione non oltre il 15° giorno dalla data di scadenza del concorso.

Le stesse autorità provvederanno ad allegarvi copia aggiornata dello stato di servizio o del foglio matricolare, copia delle ultime note caratteristiche, nonchè (per i soli militari in servizio) un dettagliato rapporto informativo sul servizio prestato e sulle mansioni disimpegnate dall'aspirante.

In detto rapporto, dovrà essere esplicitamente dichiarato se l'aspirante sia ritenuto per contegno, carattere, autorevolezza, e cultura generale e professionale, idoneo ad adempiere

le funzioni di sottotenente nel ruolo e nella categoria cui aspira; le autorità gerarchiche intermedie esprimeranno ugualmente il loro parere.

Per quelle domande che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, caso per caso, a suo giudizio discrezionale ed insindacabile, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre i termini stabiliti.

Art. 5.

La Commissione di esame, che verrà nominata con successivo decreto, sarà composta come segue:

un colonnello del Genio aeronautico, ruolo ingegneri, presidente;

un tenente colonnello o maggiore dell'Arma aeronautica ruolo naviganti, membro;

sei ufficiali del Genio aeronautico ruolo ingegneri di grado non inferiore a capitano, membri;

un ufficiale del Genio aeronautico ruolo assistenti tecnici, segretario senza voto.

La predetta Commissione presiederà allo svolgimento degli esami e provvederà alla formazione di due distinte graduatorie per la prima categoria e per la seconda categoria. Il presidente della Commissione, ove lo ritenga opportuno, potrà aggregare alla Commissione stessa, per ogni singola prova d'esame, un esperto particolarmente versato nella materia. I membri aggregati hanno solo voto consultivo.

Art. 6.

Gli esami avranno luogo in Roma, in data che verrà stabilita dal Ministero e della quale sarà data comunicazione, con avviso personale, ai singoli interessati i quali dovranno presentarsi muniti di documenti di identità personale.

Gli esami consisteranno in prove scritte ed orali secondo i programmi annessi al presente decreto.

Le prove scritte si compongono di:

prova scritta di cultura generale;

prova scritta di matematica e fisica.

Prima dell'inizio di ciascuna prova scritta sarà estratta a sorte, a cura di un candidato, la materia sulla quale far vertere la prova scritta della giornata. Su tale materia, a cura di un candidato, verrà estratto a sorte, fra tre temi formulati in precedenza dalla Commissione, quello che costituirà oggetto della prova.

I temi verranno svolti dai concorrenti sotto la sorveglianza di due o più membri della Commissione, nel tempo massimo stabilito dagli allegati programmi. Durante lo svolgimento delle prove i candidati non potranno comunicare fra di loro e con persone estranee alla Commissione, nè consultare trattati od appunti di qualsiasi genere.

E pertanto saranno senz'altro esclusi dal concorso quei candidati che venissero sorpresi a consultare libri, pubblicazioni, appunti o manoscritti, od i cui temi, a parere insindacabile della Commissione esaminatrice, risultassero svolti con l'ausilio di testi non ammessi, comunque redatti o divulgati.

Il lavoro e la bozza, scritti su carta fornita dalla Commissione, saranno consegnati senza firma. Questa sarà apposta su foglio separato che sarà chiuso in busta.

Il lavoro con la bozza e la busta contenente la firma saranno immediatamente messi in una busta grande che sarà chiusa con apposito timbro di ufficio e firmata da uno dei membri della Commissione.

La Commissione provvederà alla revisione dei lavori scritti, nonchè alle votazioni, segnando il punto di merito espresso in ventesimi.

Sarà ammesso agli esami orali il candidato che abbia riportato in ogni singola prova scritta una votazione non inferiore ai 12/20.

Le prove orali si compongono di:

prova orale di matematica, fisica e chimica;

prova orale di storia e geografia;

prova orale di cultura tecnico-professionale.

La prova orale di cultura tecnico-professionale sarà distinta per i concorrenti alla prima categoria ed alla seconda categoria. Inoltre, i concorrenti alla prima categoria, in relazione alle proprie attitudini ed alle mansioni espletate, potranno prescegliere per sostenere l'esame predetto uno dei programmi annessi al presente bando, concernente o le costruzioni aeronautiche, o l'armamento, o le costruzioni edilizie, o l'elettrotecnica e radiotecnica, o la chimica, secondo la preferenza resa nota nella domanda di ammissione al concorso.

La durata di ciascuna prova orale è stabilita di massima negli allegati programmi ed al termine di ciascun esame la Commissione procederà alla votazione assegnando al candidato un punto di merito espresso in ventesimi.

Si intenderà aver conseguita la idoneità anche nelle prove orali il candidato che abbia riportato una media di 12/20 purchè, in ogni singola prova, il punto di classificazione non sia inferiore ai 10/20.

Art. 7.

I concorrenti che abbiano superate le prove di esame saranno invitati dal Ministero a far pervenire al Ministero stesso, entro quindici giorni dalla data della lettera di comunicazione di esito favorevole delle prove suddette, i documenti comprovanti l'eventuale possesso dei titoli di preferenza, utili ai fini della compilazione delle graduatorie di cui al successivo art. 8.

Non saranno considerati utili quei documenti che pervenissero dopo il termine predetto.

Art. 8.

Le graduatorie, distinte per categoria, di coloro che avranno ottenuta la idoneità in tutte le prove, saranno formate sommando

a) i punti di merito ottenuti in ciascun esame, moltiplicati per i seguenti coefficienti:

prova scritta di cultura generale, coefficiente 9;

prova scritta di matematica e fisica, coefficiente 9;

prova orale di matematica, fisica e chimica, coefficiente 8;

prova orale di storia, geografia, coefficiente 6;

prova orale di cultura tecnico-professionale, coefficiente 10;

b) il seguente punteggio per il grado di idoneità somatico-funzionale: 10 punti per i candidati classificati nella prima categoria: « ottimo »; 5 punti per i candidati classificati nella seconda categoria: « buono ». Nessun punto verrà invece attribuito ai candidati classificati nella terza categoria: « sufficiente »;

c) fino a 5 punti che verranno attribuiti in ragione di un punto per ciascuno degli anni di servizio prestato oltre il minimo prescritto per la partecipazione al concorso;

d) da 1 a 15 punti che la Commissione, sulla base di criteri che stabilirà preventivamente, potrà attribuire per tutti gli altri titoli che giudicherà meritevoli di considerazione.

A parità di merito si applicheranno le norme contenute nel regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1776, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni.

Qualora dopo l'applicazione di detto regio decreto-legge si verifichi ancora parità di classifica, avrà la precedenza il candidato più anziano di età.

Art. 9.

I concorrenti di cui al n. 1 del precedente art. 2 utilmente collocati nelle graduatorie, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza, i seguenti documenti in carta legale e debitamente legalizzati:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di cittadinanza italiana;

3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;

4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;

5) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati;

6) titolo di studio di cui al n. 1) del precedente art. 3 in originale ovvero in copia notarile legalizzata, oppure certificato in carta legale che attesti il conseguimento del titolo stesso, firmato dal capo dell'istituto dal quale viene rilasciato e vistato dal provveditore agli studi, ovvero copia notarile debitamente legalizzata di detto certificato, fermo l'obbligo di esibire il relativo diploma originale a richiesta dell'Amministrazione.

Le autentificazioni delle firme dei certificati non sono necessarie se i certificati stessi sono stati rilasciati dalle autorità amministrative residenti nel comune di Roma.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) dovranno essere di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti che fossero già impiegati di ruolo dello Stato sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3) e 4), ma dovranno far pervenire in sostituzione un certificato rilasciato dall'Amministrazione dalla quale essi dipendono, comprovante tale qualità.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale insindacabile e caso per caso, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso fare riferimento a documentazione presentata presso altre Amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 10.

I concorrenti di cui ai numeri 2) e 3) del precedente art. 2, utilmente collocati nelle graduatorie, saranno invitati dal Ministero a far pervenire, entro trenta giorni dalla data della lettera di comunicazione, a pena di decadenza i seguenti documenti in carta legale e debitamente legalizzati.

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);

2) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia per gli ammogliati, di data non anteriore di tre mesi a quella di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

I concorrenti che rivestano il grado di sergente maggiore o sergente, dovranno inoltre far pervenire il titolo di studio di cui al n. 3) del precedente art. 3 in originale ovvero in copia notarile debitamente legalizzata, oppure certificato in carta legale che attesti il conseguimento del titolo stesso, firmato dal capo dell'Istituto dal quale viene rilasciato e vistato dal provveditore agli studi, ovvero copia notarile debitamente legalizzata di detto certificato, fermo l'obbligo di esibire il relativo diploma originale a richiesta dell'Amministrazione.

Art. 11.

Sull'accoglimento delle domande deciderà il Ministero della difesa-Aeronautica, tenuto conto dei precedenti militari e disciplinari dell'interessato e dei parere delle autorità gerarchiche.

Il Ministero della difesa-Aeronautica inoltre, indipendentemente dalla regolarità dei documenti presentati ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che riterrà opportuno, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso o dalla nomina coloro ai quali, a suo giudizio, non ritenesse di poter conferire il grado di sottotenente in servizio permanente del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici.

Art. 12.

La nomina a sottotenente in servizio permanente del Corpo del genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, sarà conferita, nel limite dei posti indicato all'art. 1 del presente decreto, ai concorrenti dichiarati idonei nell'ordine di merito derivante dalle graduatorie formate come dal precedente art. 8. I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo le graduatorie, il numero di idonei occorrente per coprire i posti lasciati liberi dai rinunciatari.

L'anzianità assoluta nel grado di sottotenente decorrerà in ogni caso dalla data del decreto di nomina, salvo che nel decreto stesso non sia altrimenti stabilito, e l'anzianità relativa sarà determinata in base alla classifica riportata nel concorso.

Ai sensi del regio decreto-legge 3 giugno 1938, n. 1568, i vincitori del concorso che otterranno la nomina a sottotenente, se ammogliati, saranno tenuti a chiedere il prescritto assentimento per il matrimonio contratto.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 maggio 1956

p. *Il Ministro*: Bosco

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 giugno 1956
Registro n. 27 Difesa-Aeronautica, foglio n. 249. — Rapisarda

Programma di esame per il concorso a sottotenente del Genio aeronautico, ruolo assistenti tecnici, in servizio permanente effettivo.

ESAMI DI CULTURA GENERALE

a) Prove scritte (durata di ciascuna prova 6 ore):

1) *Tema di cultura generale*:

Consiste nello svolgimento di un tema scritto, trattante argomenti di cultura generale (non specifica tecnica), allo scopo di accertare le capacità del candidato nel modo di esprimere idee con chiarezza ed in forma corretta.

2) *Prova scritta di matematica e fisica*:

Verterà sulla applicazione a problemi numerici, di carattere essenzialmente pratico e tecnico, del programma di matematica e fisica stabilito per gli esami orali.

b) Prove orali (durata di ciascuna prova 20 minuti circa):

1) Matematica Fisica Chimica:

Matematica.

Numeri interi e frazionari ed operazioni relative. Numeri decimali e frazioni generatrici. Numeri complessi. Proporzioni. Regole del tre semplice e del tre composto. Ripartizione.

Numeri relativi ed operazioni su di essi. Monomi e polinomi ed operazioni relative. Decomposizione di un polinomio in fattori. Frazioni algebriche ed operazioni relative. Equazione di primo grado. Sistemi di equazioni di primo grado e metodi di risoluzione. Concetto di numero reale. Radicali. Equazioni riducibili al secondo grado. Sistemi di equazioni di secondo grado. Progressioni aritmetiche e geometriche. Equazione esponenziale. Logaritmi. Risoluzione e discussione di problemi di 1° e 2° grado.

Punto, retta e piano, spazio. Posizione di due rette nel piano. Figure geometriche nel piano e teoremi relativi. Loro misure. Equivalenza. Proporzioni tra grandezze. Similitudine e teoremi relativi. Perpendicolarità e parallelismo di rette e piani. Teoremi relativi. Angoloidi. Poliedri. Solidi rotondi. Misure di poliedri e solidi rotondi.

Funzioni trigonometriche. Relazioni tra esse. Equazioni trigonometriche. Formule di addizione, sottrazione, duplicazione e bisezione degli archi. Relazioni tra gli elementi di un triangolo rettangolo e di un rettangolo qualunque. Risoluzione di triangoli. Risoluzione e discussione di problemi di algebra applicata alla geometria.

Cenni di geometria analitica del piano. Coordinate cartesiane. Equazione di una retta. Condizioni di parallelismo e di perpendicolarità tra due rette. Distanza tra due punti e tra punto e retta. Cerchio, iperbole, ellisse, parabola e problemi elementari relativi. Cenno sulle coordinate polari.

Fisica.

Nozioni generali sulle misure e sulle unità di misura. Dimensioni delle grandezze fisiche. Grandezze scalari e vettoriali. Rappresentazione delle grandezze vettoriali, somma e differenza di vettore.

Meccanica: Cinematica del punto; traiettoria, spostamento, velocità, accelerazione tangenziale e centripeta. Velocità angolare, accelerazione angolare. Tipi fondamentali di moto (uniforme, uniformemente accelerato, circolare, oscillatorio armonico). Cenni di cinematica dei sistemi rigidi: moti traslatorio, rotatorio e rototraslatorio uniforme.

Dinamica del punto. I tre principi fondamentali. Definizione statica e dinamica delle forze. Massa e peso. Momento di una forza e di una coppia. Lavoro di una forza e di una coppia. Potenza. Concetto di campo di forze e di campo conservativo. Energia potenziale. Il campo gravitazionale. Energia cinetica. Teorema della forza viva. Teorema della conservazione dell'energia. Quantità di moto e momento della quantità di moto: loro variazione col tempo in relazione alla forza ed al momento della forza. Impulso di una forza e di un momento. Cenni sulla dinamica dei sistemi. Baricentro. Quantità di moto e momento della quantità di moto. Momento di inerzia di un sistema rigido, rispetto ad un asse fisso. Forze interne e forze esterne di un sistema; risultante delle forze e momento risultante. Variazioni delle quantità di moto e del momento rispetto al tempo in relazione al risultante ed al momento risultante delle forze esterne; conservazione della quantità di moto e del momento della quantità di moto. Energia cinetica e potenziale di un sistema. Proprietà meccaniche fondamentali della materia: densità, peso specifico, coesione. Nozioni sui fenomeni elastici: legge di Hooke; modulo di trazione,

scorrimento, flessione, torsione. Tensione superficiale e fenomeni inerenti. Pressione di un fluido e forze derivanti dalle differenze di pressione. Equazione della statica dei fluidi; variazioni di pressione con la quota in un liquido ed in un gas perfetto isotermo: principi di Pascal. Spinta di Archimede. Teorema di Bernoulli per i fluidi non viscosi e densità costante.

Nozioni sulla viscosità e sulla resistenza al moto nei fluidi e dei fluidi.

Termologia: Temperatura: scale empiriche e scala assoluta. Dilatazione dei corpi e cambiamento di stato. Equazione di stato: rappresentazione grafica; gas perfetti e fluidi reali. Pressione di vapore saturo. Quantità di calore, capacità termica, calore specifico, calore latente di trasformazione. Concetti fondamentali sul primo principio della termodinamica: quantità di calore ricevuto, lavoro sull'esterno ed energia interna di un sistema. Trasformazioni isobare, isovolumiche, isoterme, adiabatiche di gas perfetti. Calore « fornito », in un ciclo e lavoro ottenuto. Definizione di rendimento. Caso del ciclo ideale di Carnot. Rendimento limite teorico di un ciclo e cenni relativi al 2° principio.

Elettrologia: Cariche elettriche e statiche e legge di Coulomb. Campo elettrico di una carica puntiforme e di distribuzioni piane, semplici e doppie.

Lavoro del campo su di una carica. Energia potenziale di una carica. Potenziale elettrico. Capacità. Energia di un condensatore carico.

Cariche elettriche in moto. Intensità di corrente; legge di Joule. Conduttori metallici: legge di Ohm. Cenni sulla conduzione nei liquidi e nei gas. Leggi Faraday sulla elettrolisi. Cenni sugli effetti termoionico, fotoelettrico e di moltiplicazione elettronica. Effetto-Volta ed effetto termoelettrico. Forza elettro-motrice. Resistenza interna e differenza di potenziale ai poli di un generatore. Le due leggi di Kirchhoff.

Dipoli magnetici e azioni mutue. Campo magnetico. Campo di un dipolo. Campo di un conduttore rettilineo e di un conduttore circolare persorso da corrente. Forza su di un conduttore percorso da corrente in un campo magnetico. Flusso concatenato con un circuito. Sue variazioni e f.e.m. indotta. Induzione mutua ed autoinduzione. Cenni sulle correnti alternate e sul comportamento di resistenza, capacità, induttanze in un circuito con c.a. Cenni sui circuiti oscillanti. Cenni sui circuiti « aperti ». Cenni sulla emissione, propagazione e ricezione delle onde elettromagnetiche.

Acustica: Natura del suono e suoi caratteri. Produzione, propagazione nei vari mezzi e ricezione dei suoni. Onde.

Onde trasversali e longitudinali. Fenomeni di interferenza. Onde stazionarie. Corda fissa agli estremi e tubi aperti o chiusi. Risonanza ed analisi dei suoni.

Ottica: Duplice natura, ondulatoria-elettromagnetica e corpuscolare della luce: fenomeni di interferenza e diffrazione, fenomeni fotoelettrici. Propagazione della luce nel vuoto e nei vari mezzi. Riflessione, rifrazione e dispersione. Principi di fotometria e spettroscopia. Nozioni sui fenomeni di polarizzazione.

Cenni sulla struttura della materia: Neutroni, protoni, elettroni; nuclei stabili e instabili raggi alfa, raggi beta, raggi gamma. Fissione. Cenni sulle relazioni tra massa ed energia: energia nei processi nucleari.

Il candidato, più che le dimostrazioni matematiche, dovrà conoscere il significato fisico delle relazioni finali, che illustrerà con esempi pratici molto elementari.

Inoltre dovrà mostrare di conoscere, almeno qualitativamente, i fondamentali dispositivi di misura pratica delle varie grandezze e gli apparecchi, dispositivi o macchine di uso pratico più comune, il cui funzionamento è basato sui principi teorici e sperimentali sopra elencati, e cioè:

macchine semplici leve, carrucole, piano inclinato, vite, ecc. bilance, pendoli, volani;

picnometri, densimetri, viscosimetri, termometri, barometri, tubo Pitot, tubo Venturi;

termometri, calorimetri, principi di funzionamento di macchine a vapore ed a combustione interna;

elettrometri, misura di campo elettrico, misure di capacità, misure di costante dielettrica relativa; gabbia e pozzo di Faraday, amperometri e galvanometri, voltmetri, pile ed accumulatori, cassette di resistenza e ponti in continua; misura di R e f.e.m.; tubi elettronici (diodi, triodi, cellule fotoelettriche semplici e a moltiplicazioni); cellule fotoresistenti e fotovoltaiche;

magnetometri, misure di campo magnetico, misure di permeabilità magnetica relativa, cenni sui punti in alternata (misure di C., L., M.);

generatori ad induzione: principio di funzionamento degli alternatori e dinamo; trasformatori. Funzionamento del telegrafo e del telefono; principi di funzionamento di una stazione radiotrasmittente e di una radioricevente;

diapason, principi di funzionamento degli strumenti a fiato ed a corda, risonatori di Helmoltz, specchi, lenti sottili e prismi; telescopi, cannocchiali, microscopi, spettografi.

Chimica.

Chimica generale: Corpi semplici e combinazioni chimiche. Leggi fondamentali della chimica. Atomi e molecole. Leggi che regolano lo stato gassoso. Peso molecolare e peso atomico. Valenza. Reazioni chimiche. Equilibri chimici. Metalli e metalloidi. Composti chimici inorganici: ossidi, anidridi, idrossidi, idracidi, ossiacidi, sali. Dissociazione elettrolitica. Elettrolisi.

Chimica speciale inorganica: I principali metalli e metalloidi e i loro composti: proprietà chimiche e fisiche, preparazione, usi.

Chimica speciale organica: Cenni descrittivi dei composti della serie grassa e aciclica e della serie aromatica o ciclica.

Idrocarburi, alcool, fenoli, aldeidi, chetoni, acidi, eteri semplici ed eteri composti o esteri. Gliceridi e grassi. Saponi. Idrati di carbonio. Composti azotati del carbonio. Ammine, ammidi, amminoacidi, proteine.

2) Storia Geografia.

Storia.

Storia europea dalla Rivoluzione francese ai tempi attuali con particolare riferimento agli eventi attinenti alla formazione della Unità nazionale italiana ed alle due guerre mondiali.

Geografia.

Configurazione generale della superficie del globo e principali elementi di geografia. Grandi divisioni della terra. Nozioni sommarie fisiche e politiche sui vari Stati d'Europa. Geografia fisica e politica particolareggiata dell'Italia. Prodotti naturali dell'Italia. Centri industriali. Dati sommari relativi all'importazione ed all'esportazione. Carte geografiche e carte topografiche. Piani e piante. Principali segni convenzionali usati nelle carte geografiche e topografiche. Orientamento di una carta. Nozioni sui principali tipi di proiezione.

ESAME DI CULTURA TECNICO-PROFESSIONALE.

c) PROVA ORALE (durata della prova 30 minuti circa).

1ª *Categoria Costruzioni aeronautiche ed elilizie.*

1) Costruzioni aeronautiche:

Aerodinamica e meccaniche del volo; generalità sulla sostentazione statica e dinamica. Portanza e resistenza aerodinamica. Particolarità sui profili. Diagrammi caratteristici dell'ala e del velivolo. Ipersostentazione. Stabilità e centramento. Stabilità statica e stabilità dinamica. Stabilità trasversale, longitudinale e di rotta. Governo e manovrabilità: organi e superfici per il comando dei velivoli. Condizioni di equilibrio nei principali assetti di volo; considerazioni relative. Cenni sulla meccanica del volo ad alta velocità. Orientamenti moderni nella progettazione e costruzione dei velivoli. Cenni sui *metodi ed equipaggiamenti sperimentali per il rilevamento* delle caratteristiche aerodinamiche. Elicotteri: cenni sui principi di funzionamento.

Aeroplani, idrovolanti ed elicotteri particolarità costruttive dei tipi in uso nell'Aeronautica militare. Strumentazione per la condotta in volo. Installazioni ed accessori di bordo. Collaudo statico e collaudo in volo: relative prove principali. Capitolato tecnico e relativi allegati.

Motori a pistoni ed a getto: particolarità costruttive e di funzionamento dei tipi in uso nell'Aeronautica militare. Installazioni ed accessori relativi. Prove al banco ed in volo. Norme di collaudo.

Eliche: Tipi in uso nell'Aeronautica militare. Eliche a passo fisso ed a passo variabile. Caratteristiche geometriche, di funzionamento e relativi diagrammi principali. Equilibramento statico e dinamico di un'elica. Prove al banco ed in volo. Norme di collaudo.

Materiali impiegati nelle costruzioni aeronautiche. Caratteristiche. *Trattamenti. Prove tecnologiche e norme di collaudo* per l'accettazione dei materiali.

Organizzazione e funzionamento degli Uffici tecnici presso i reparti d'impiego e degli Uffici di sorveglianza tecnica presso

le ditte aeronautiche. Linee di lavorazione. Ispezioni periodiche, verifiche, revisioni e riparazione degli aeromobili, accessori e parti di ricambio. Analisi di costo. Preventivi e consuntivi di spesa relativi alle lavorazioni. Paga oraria, gestione e conservazione e spedizione del materiale aeronautico.

2) Armamento:

Fondamenti di balistica. Reazione esplosiva. Fenomeni connessi con la esplosione. Gradualità della reazione esplosiva. Moto dei proiettili nel vuoto. Moto dei proiettili nell'aria. Stabilitazione dei proiettili. Generalità sugli esplosivi. Sistemi di caricamento e di impiego dei principali tipi in uso. Materiali e miscele incendiarie ed illuminanti. Norme di conservazione e trasporto degli esplosivi.

Elementi sulla propulsione a reazione. Razzi: Funzionamento dei principali elementi costituenti i razzi. Installazione dei razzi sui velivoli. Tiro con i razzi. Norme di conservazione e di sicurezza nell'impiego. Munizionamento di lancio. Armi da fuoco automatiche. Principi di funzionamento. Calibri e tipi impiegati. Correzioni del tiro. Dispersione e probabilità di colpire. Caratteristiche e requisiti del munizionamento di lancio. Congegni di puntamento per armi fisse a visuale libera, ottici luminosi, a riflessione. Sistemi giroscopici. Descrizione, funzionamento, impiego. Revisione controllo. Collimazione delle armi sui vari tipi di velivoli in servizio. Munizionamento di caduta. Caratteristiche generali. Tipi in uso. Installazioni a bordo sui vari tipi di velivoli in servizio. Elementi sul tiro di caduta. Fattori che influenzano il tiro. Traguardi a visuale libera ed ottici. Tavole di tiro.

Armi speciali. Cenni descrittivi, funzionamento dei siluri per aereo. Installazioni per siluri sugli aerei. Motobombe. Missili. Apparati per addestramento al tiro: descrizione, funzionamento, impiego. Cenni elementari di radiotecnica. Fenomeno termoionico di tubi elettronici.

Materiali impiegati nelle costruzioni d'armamento e prove tecnologiche relative. Modalità di collaudo. Norme per la revisione dei vari materiali d'armamento.

3) Costruzioni edilizie:

Topografia:

Generalità sui problemi che si incontrano in topografia. Applicazioni della geometria e della trigonometria piana ai problemi topografici. Misura degli analoghi e delle distanze. Delimitazione e classifica delle proprietà fondiarie. Mappe catastali. Rettifica e compensazione dei confini della proprietà. Cenni sull'estimo agrario.

Strumenti topografici principali: descrizione, funzionamento, rettifiche ed uso.

Operazioni topografiche: rilevamenti planimetrici per coordinate ottogonali e polari. Allineamenti e poligonazione. Rilevamenti altimetrici. Formazione di piani quotati e a curve di livello.

Scienza delle costruzioni:

Richiamo ai principi fondamentali della scienza delle costruzioni. Legge di Hocke. Modulo di elasticità. Sollecitazioni semplici di trazioni, compressione, flessione, taglio, torsione. Sollecitazione composta di flessione, trazione e compressione. Cenno sui solidi caricati di punta. Resistenza dei materiali alle varie sollecitazioni. Carichi di rottura e di sicurezza.

Principali sollecitazioni che si incontrano nelle strutture che interessano l'edilizia. Concetti di vincolo delle strutture, appoggi, incastri e influenza del tipo di vincolo sul comportamento delle strutture. Determinazione delle principali sollecitazioni di flessione e taglio nelle travi a sbalzo e appoggiato agli estremi sotto differenti condizioni di carico. Concetto di struttura iperstatica.

Materiali da costruzione:

Caratteristiche tecnologiche dei principali materiali da costruzione e loro requisiti fondamentali per l'accettazione: piastre e marmi, laterizi, legnami, ferri e acciai. Leghe leggere usate in edilizia. Vernici.

Cenni sulle materie plastiche:

Elementi costituenti le costruzioni edilizie.

Concetti generali della distribuzione planimetrica di una casa di abitazione civile. Scale. Servizi.

Fondazioni:

Tipi fondamentali di fondazioni.

Murature in elevazione:

Proporzionamento. Tipi adottati e materiali impiegati. Malte e calcestruzzi: loro funzionamento e dosaggio, con riguardo, alla variabilità delle caratteristiche fisiche e meccaniche in relazione alle caratteristiche dei componenti e al loro dosaggio. Preparazione e posa in opera dei calcestruzzi.

Cemento armato:

Generalità e descrizione delle principali strutture che con esso si realizzano. Cenno sulle sollecitazioni che si verificano nell'interno di una struttura in cemento armato. Calcolo della sezione e della armatura di una trave in cemento armato soggetto a flessione semplice e di un pilastro soggetto a compressione semplice.

Opere speciali:

Infissi. Intonaci. Rivestimenti. Pavimenti. Impianti idrici per uso domestico. Cenni sulle fognature. Impianto elettrico di illuminazione a f. m. in una casa di abitazione.

Opere stradali:

Tracciamento di un asse stradale in pianura e in montagna. Cenno sul tracciamento delle curve. Profili longitudinali e sezioni trasversali. Calcolo dei movimenti di terra.

Costituzione del corpo stradale:

Concetti fondamentali sulla capacità portante di un terreno e sugli elementi che la determinano (granulometria, umidità, drenaggio, ecc.). Cenno sui materiali che si impiegano nelle costruzioni stradali. Tipi di pavimentazioni in macadam conglomerato bituminoso. Caratteristiche principali delle pavimentazioni in calcestruzzo di cemento.

Impianti:

Impianti elettrici. Cenni fondamentali sulla distribuzione della corrente elettrica in un complesso di fabbricati e nell'interno di un fabbricato. Cenni sulle cabine di trasformazione e sui gruppi elettrogeni. Computo di massima della potenza elettrica necessaria per alimentare le utenze di uno o più fabbricati.

Impianti idrici:

Caratteristiche di un'acqua potabile. Cenno sui sistemi di approvvigionamento di acqua potabile: pozzi, acquedotti. Cenni sulle caratteristiche delle condotte per acqua potabile per la distribuzione di un complesso di fabbricati.

Impianti di riscaldamento:

Cenni sui principali sistemi usati negli impianti di riscaldamento nelle costruzioni civili. Concetto di condizionamento d'aria.

Infrastrutture aeroportuali:

Superfici di atterraggio. Classificazione degli aeroporti secondo le norme « OACI ». Requisiti di sicurezza di un aeroporto ai fini del volo. Scopi e caratteristiche principali delle piste di volo e di atterraggio.

Cenni sullo schema generale distribuito di un aeroporto civile e militare, in relazione ai vari complessi che lo compongono (gruppo piste, piazzali, aviorimesse, aerostazioni, comandi, magazzini, officine, depositi carburanti e munizioni).

Conduzioni amministrativa dei lavori:

Cenni sui sistemi di conduzione dei lavori nel Demanio aeronautico. Capitolati e regolamenti. Documentazione tecnico-contabile.

4) Elettrotecnica e radiotecnica:

Elettricità e origine dei fenomeni elettrici. Corpi conduttori e isolanti. Forza elettromotrice e differenza di potenziale. Corrente elettrica. Resistenza elettrica. Legge di Ohm. Raggruppamento delle resistenze. Principi di Kirhoff. Trasformazione dell'energia elettrica in calore. Legge di Joule. Potenza elettrica. Unità di misura. Voltametri. Amperometri. Wattmetri.

Il campo elettrico. Induzione elettrostatica. Capacità. Condensatori e loro raggruppamento. Scarica distruttiva. Rigidità dielettrica.

La corrente elettrica attraverso le soluzioni acquose:

Elettrolisi e sue leggi. La pila elettrica. Accumulatori elettrici. Magnetismo e campo magnetico. Induzione magnetica. Campo magnetico prodotto da una corrente. Induzione elettromagnetica. Legge di Lenz. Circuito magnetico. Forza magnetomotrice. Autoinduzione e mutua induzione.

Correnti alternate. Generalità sulle grandezze alternate. Valore efficace delle grandezze alternate. Impendenza in serie e in parallelo. Potenza elettrica in alternata. Sistemi trifase.

Macchine elettriche: principi di funzionamento e costituzione delle macchine a corrente continua ed alternata. Trasformatori ed autotrasformatori. Raddrizzatori. Convertitori rotanti.

Tubi elettronici. Principi di funzionamento. Diodo. Triodo. Tetrodo. Pentodo. Tubi multipli. Tubi speciali per iperfrequenze: Kleystron, Magnetron. Tubi a raggi catodici. Tyratron.

Oscillazioni libere e smorzate. Circuiti oscillanti in serie ed in parallelo. Oscillatori a costanti concentrate ed a linee. Circuiti risonanti. Fattore di merito di un circuito. Circuiti accoppiati.

Impieghi dei tubi elettronici: oscillatori, amplificatori in *A*, *B*, *C*, rivelatori, modulatori.

La stabilizzazione delle oscillazioni. Circuiti a quarzo. La modulazione e rivelazione.

Campo elettromagnetico e sua generazione. Polarizzazione in un campo elettromagnetico. Vettore di Poynting. Modi di propagazione alle varie frequenze ed elementi che influiscono sulla propagazione. Suddivisione delle frequenze.

Antenne. Modi di funzionamento delle antenne. Accordo delle antenne. Antenne fondamentali. Potenza irradiata. Resistenza di irradiazione. Vari tipi di antenne. Modi per ottenere la direttività delle antenne. Tipi di antenne direttive.

Parti componenti un radiotrasmettitore e suo funzionamento. Costituzione e funzionamento di un ricevitore. Principio di funzionamento di un radar.

5) Servizio chimico

Materiali impiegati nelle costruzioni aeronautiche: caratteristiche, prove tecnologiche Leghe leggere ed ultraleggere Acciai speciali Leghe resistenti alle alte temperature Rivestimenti protettivi delle leghe leggere e dell'acciaio Prove di fatica Trattamenti termici Materiali saldati: controllo della saldatura.

Carburanti impiegati nell'Aeronautica militare: tipi, caratteristiche « Inibitori » di corrosione e anti-ossidanti Lubrificanti impiegati nell'Aeronautica militare: tipi, caratteristiche « Additivi » vari tipi di « additivi » per olii lubrificanti Prove di collaudo sui carburanti Potere antidetonante.

Prove di collaudo sugli olii lubrificanti e sui grassi.

Liquidi speciali impiegati nell'Aeronautica militare: antighiaccio, anticongelante, per impianti oleofluodinamici.

Materie plastiche in genere. Materiale per guarnizioni: caratteristiche, prove, collaudo.

Vernici impiegate nell'Aeronautica militare: vari tipi, caratteristiche, prove, collaudo.

2ª *Categoria Assistenti di meteorologia.*

Definizione e significato dei principali elementi meteorologici. Generalità su osservazioni e misure al suolo ed in quota. Stazioni meteorologiche. Ore di osservazione. Misurazione della pressione atmosferica. Tipi di barometri a mercurio. Significato e specie delle riduzioni barometriche. Barometri aneroidi. Confronto tra barometri a mercurio e barometri aneroidi. Barometri registratori. Interpretazione dei barogrammi. Tendenza barometrica e sua caratteristica. Principali funzioni delle pressioni lette e corrette (*QFE*, *QFF*, *QNH*, *QNE*) Misurazione della temperatura dell'aria al suolo e della temperatura dell'acqua. Tipi di termometri e di termografi. Misurazione dell'umidità dell'aria al suolo. Tipi di igrometri e di igrografi. Tabelle psicrometriche. Misurazione della direzione e dell'intensità del vento al suolo. Tipi di anemometri e di anemografi. Cenni sulla misurazione del moto delle nubi. Misurazione dell'altezza della base delle nubi (nefoipsometri). Misurazione della quantità di precipitazione. Pluviometri e pluviografo. Interpretazione della cartina del pluviografo. Misurazione della pressione, della temperatura, dell'umidità e del vento in quota. Meteorografo. Radiosonda. Metodo del palloncino pilota. Teodolite. Autobilancia. Metodo del radiovento. Modalità di impianto, esposizione, lettura e manutenzione degli strumenti. Capannine. Osservazione del « tempo presente », della nuvolosità e della specie delle nubi.

L'atmosfera e le radiazioni (radiazioni solari, terrestre, atmosferica). Distribuzione della temperatura e della pressione con la quota. Equazione fondamentale della statica e dell'atmosfera. Movimenti verticali dell'aria secca e tipi di equilibrio. Temperatura potenziale. Il vapore acqueo nell'atmosfera. Pressione di vapore. Saturazione. Condensazione. Movimenti verticali dell'aria umida e tipi di equilibrio. Temperatura virtuale, equivalente, pseudopotenziale. Genesi delle nubi e delle nebbie. Gradienti barici. Forza di gradiente. Vento geostrofico e di gradiente. Cenni sulle masse d'aria: proprietà, classificazione, genesi e trasformazioni. Superficie di discontinuità e fronti. Distribuzione dei principali elementi meteorologici intorno ad un fronte.

Cenni sui cicloni e sugli anticicloni delle medie e alte latitudini. Cenni sui cicloni tropicali. Rappresentazione grafica dello stato fisico dell'atmosfera. Isobare. Isallobare. Isoterme. Topografie. Fronti. Simboli internazionali per i diversi fenomeni meteorologici. Spaccati di rotta. Diagrammi aerologici e loro interpretazione.

Cenni di climatologia generale e climatologia del Mediterraneo. Cenni sulla composizione e struttura generale dell'atmosfera dal punto di vista termico e dinamico.

Messaggi meteorologici per la meteorologia sinottica in superficie ed in quota. Messaggi meteorologici per l'assistenza al volo. Cifratura e decifratura. Trascrizione sulle carte dei vari messaggi. Cenni sull'organizzazione nazionale ed internazionale del servizio meteorologico. Mezzi e modalità di accentramento e diffusione dei messaggi meteo. Compilazione delle carte e dei modelli riguardanti il servizio meteo.

Modello di domanda
(carta bollata da L. 200)

Al Ministero della difesa-Aeronautica
Direzione generale personale militare
Sezione autonoma concorsi ROMA

Io sottoscritto . nato a (provincia di .) il . appartenente al Distretto militare di . residente a (1) (provincia di .) via n. chiedo di essere ammesso al concorso per la nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo del genio aeronautico ruolo assistenti tecnici categoria di cui alla *Gazzetta Ufficiale* n. del

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole, con diritto agli aumenti dei limiti di età (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (3) .;

di non aver riportato condanne penali (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio . conseguito presso l'Università o l'Istituto di nell'anno .;

di trovarmi nella seguente posizione militare (5)

Dichiaro altresì di voler sostenere l'esame orale di cultura tecnico professionale sul programma inerente (6) .

. . li . .
(data)

Firma
(per esteso, cognome e nome leggibile)

Visto per l'autenticità della firma (7)

---

(1) Luogo di residenza. Qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione, indicarne i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato.

(5) Gli ufficiali di complemento ed i marescialli dovranno specificare la durata ed i periodi nei quali hanno prestato servizio in qualità di ufficiale nel Genio aeronautico ruolo assistenti tecnici o di maresciallo nel Genio aeronautico ruolo assistenti tecnici o nell'Arma aeronautica ruolo naviganti.

I sergenti maggiori ed i sergenti dovranno specificare la durata del servizio militare prestato.

Gli ufficiali ed i sottufficiali del Genio aeronautico ruolo assistenti tecnici dovranno specificare altresì la categoria di appartenenza.

I candidati dovranno inoltre specificare se siano in possesso o meno dei requisiti che danno diritto ai benefici previsti per i combattenti.

(6) Costruzioni aeronautiche, o armamento, o costruzioni edilizie, o elettrotecnica e radiotecnica, o servizio chimico. (Questa dichiarazione dovrà essere fatta soltanto dai concorrenti alla prima categoria).

I sottufficiali dell'Arma aeronautica ruolo naviganti, dovranno dichiarare di rinunciare alla carica di pilota, nel caso di nomina a sottotenente in servizio permanente effettivo del Genio aeronautico ruolo assistenti tecnici.

(7) Firma del segretario comunale di residenza del concorrente, o di un notaio. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del comandante di Corpo.

(2962)

MINISTERO DELLA DIFESA - AERONAUTICA

Proroga al 31 luglio 1956 del termine di presentazione delle domande di ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento del Corpo del genio aeronautico - ruolo ingegneri, e del Corpo sanitario aeronautico.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 31 gennaio 1956, con il quale è stato indetto un concorso per titoli per l'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento di vari Corpi e ruoli dell'Aeronautica militare (registrato alla Corte dei conti, addì 14 febbraio 1956, registro n. 16 Difesa-Aeronautica, foglio numero 236);

Considerato che, per esigenze dell'Amministrazione, occorre prorogare il termine di presentazione delle domande;

Decreta:

Il termine per la presentazione delle domande, limitatamente all'ammissione ai corsi allievi ufficiali di complemento del Corpo del genio aeronautico ruolo ingegneri, e del Corpo sanitario aeronautico, è prorogato al 31 luglio 1956.

Il presente decreto sarà sottoposto alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 aprile 1956

p. *Il Ministro*: BOSCO

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 *giugno* 1956
Registro n. 28 *Difesa-Aeronautica, foglio n.* 43. — RAPISARDA

(3130)

PREFETTURA DI UDINE

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Udine al 30 novembre 1954.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI UDINE

Visti i propri decreti n. 73773 in data 31 dicembre 1954, e n. 66107 in data 1° dicembre 1955, relativi al concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954;

Ritenuta la necessità di provvedere alla costituzione della Commissione giudicatrice del concorso suddetto;

Viste le proposte formulate dai Comuni interessati ai sensi dell'art. 13 del decreto Presidenziale 10 giugno 1955, n. 854;

Visti gli articoli 44 e 54 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per titoli ed esami per il conferimento dei posti di medico condotto vacanti in Provincia al 30 novembre 1954, è costituita come appresso:

Presidente:
Prestamburgo dott. Carlo, vice prefetto.

Componenti:
Balistreri dott. Carmelo, medico provinciale;
Del Zotto dott. Giovanni, primario di ospedale con oltre 150 letti in reparto chirurgia;
Gherardini prof. Giuseppe, primario di ospedale con oltre 150 letti in reparto medicina;
Costantini dott. Costantino, medico condotto.

Segretario:
Maniglio dott. Paolo, vice segretario di prefettura.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo di questa Prefettura.

Udine, addì 23 maggio 1956

Il prefetto: BOCCIA

(3105)

PREFETTURA DI MILANO

Costituzione della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano al 30 novembre 1955.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Visto l'art. 47 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il proprio decreto n. s/8175-Div. 3/1 in data 30 dicembre 1955, con il quale è stato indetto pubblico concorso a due posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1955;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 865 del 10 giugno 1955, con il quale viene demandata ai prefetti la costituzione delle Commissioni giudicatrici per concorsi sanitari;

Viste le designazioni in data 16 maggio 1956 dei comuni di Mediglia e di Senna Lodigiana;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso per il conferimento dei posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Milano alla data del 30 novembre 1955, è costituita come appresso:

Presidente:
Galateo dott. Anton Claudio, vice prefetto.

Componenti:
Bottazzi dott. Filippo, veterinario provinciale;
Seren prof. Ennio, docente in clinica medica veterinaria;
Naj prof. Desiderio, docente in patologia generale e anatomia patologica veterinaria;
Salvalaglio dott. Piero, veterinario condotto.

Segretario:
Barile dott. Michele.

La Commissione giudicatrice inizierà i suoi lavori non prima di un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio di questa Prefettura.

Milano, addì 16 giugno 1956

Il prefetto: LIUTI

(3104)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.